

**« L'arte non viene a coricarsi nei letti preparati  
apposta per lei ; fugge non appena si pronuncia il  
suo nome : ciò che ama è l'incognito.  
I suoi momenti migliori sono quando si dimentica  
come si chiama. »**

**Jean Dubuffet**

**COLLECTION DE L'ART BRUT LAUSANNE**

**A partire dal 1945** Jean Dubuffet inizia a cercare opere affrancate da ogni norma culturale. Condivide le sue scoperte, tra gli altri, con André Breton e Jean Paulhan. Rapidamente entra in contatto con la Svizzera attraverso scrittori, artisti e psichiatri.

**1947** René Drouin, mercante di quadri, mette a disposizione la cantina della sua galleria a Parigi. Questo spazio diventa il *Foyer de l'Art Brut*, inaugurato con le sculture Barbus Müller.

**1948** La Compagnie de l'Art Brut, fondata in ottobre, trova sede in un padiglione dell'editore Gaston Gallimard. Slavko Kopac svolge le funzioni di segretario, conservatore e archivista della collezione. Visitatori come Jean Cocteau, Tristan Tzara, Joan Mirò e Henri Michaux scoprono le opere dell'Art Brut in un luogo che Dubuffet vuole rimanga confidenziale.

**1949** Esposizione nella galleria Drouin e pubblicazione di un catalogo intitolato *L'art brut préféré aux arts culturels* che contiene un testo in cui Jean Dubuffet definisce il concetto di Art Brut.

**1951-1962** La Compagnie de l'Art Brut è dissolta. Le opere prendono la via degli Stati Uniti, in seguito all'offerta del pittore Alfonso Ossorio di installare la collezione nella sua dimora, vicino a New York.

**1962** Ritorno delle opere in Francia. Jean Dubuffet acquisisce un palazzo nel centro di Parigi ; la ricostituita Compagnie de l'Art Brut vi si insedia e assume il carattere di centro studi aperto su appuntamento.

**1962-1970** Madge Gill, Carlo, Lesage, Podestà, tra gli altri, si aggiungono alla collezione, che si arricchisce grazie a ricerche e donazioni. Nel 1967 ha luogo l'esposizione nel Musée des Arts Décoratifs di Parigi, nella quale sono presentati 700 oggetti provenienti dal fondo di 5'000 opere. Il primo fascicolo de *L'Art Brut* è pubblicato nel 1964 ; si tratta di una raccolta di monografie sugli autori più rappresentativi.

**1971** Dei contatti sono intrapresi tra Jean Dubuffet e la città di Losanna in vista della donazione della collezione. L'atto è ratificato nel 1972.

**1976** Inaugurazione della Collection de l'Art Brut a Losanna, con Michel Thévoz come conservatore.

**2001** Nomina di Lucienne Peiry in qualità di direttrice, e dal 2009 direttrice artistica.

La Collection de l'Art Brut presenta opere di autori autodidatti che, per diverse ragioni, sono sfuggiti al condizionamento culturale e al conformismo sociale.

Emarginati chiusi in una posizione di rivolta o refrattari alle norme e ai valori collettivi, tra gli autori d'Art Brut figurano detenuti, ospiti di ospedali psichiatrici, originali, solitari e reprobri. Essi lavorano nella solitudine, il segreto e il silenzio, senza preoccuparsi né della critica del pubblico, né del giudizio altrui. Le loro opere, impermeabili alle influenze della tradizione artistica, applicano modelli di figurazione singolari, creati di sana pianta. Gli autori, infatti, concepiscono la propria tecnica servendosi di metodi e materiali spesso inediti.

Jean Dubuffet, scopritore e teorico de l'Art Brut, ha svolto le prime ricerche in Svizzera a partire dal 1945. Il pittore francese si è immediatamente appassionato per queste creazioni considerate marginali, nelle quali riconosceva « l'operazione artistica allo stato puro, bruta, reinventata dall'autore nell'interezza delle sue fasi, a partire solamente dai propri impulsi ». Dubuffet è all'origine di questo museo, poiché è grazie alla sua importante donazione alla città di Losanna, in Svizzera, che la Collection d'Art Brut ha potuto essere creata nel 1976.

La Collection de l'Art Brut, che a tutt'oggi conta circa 60'000 oggetti, è visitata da un pubblico sempre crescente. Oltre 40'000 visitatori provenienti dall'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone vengono ogni anno a scoprire delle opere originali e sovversive. Parallelamente alla collezione permanente, sono allestite numerose esposizioni temporanee a carattere tematico (la Folla, la Scrittura) o dedicate a degli autori (Aloïse, Walla, Wölfli). La Collection de l'Art Brut organizza anche concerti e spettacoli di teatro e danza, oltre a numerose animazioni destinate al pubblico più giovane.

## **COLLECTION DE L'ART BRUT LAUSANNE**

Avenue des Bergières 11  
CH – 1004 Lausanne

Tél. +41 21 315 25 70  
Fax +41 21 315 25 71

[art.brut@lausanne.ch](mailto:art.brut@lausanne.ch)  
[www.artbrut.ch](http://www.artbrut.ch)